

## Il caso

**M**EGLIO prepararsi a ogni eventualità e avere gli spazi sufficienti per ospitare gli uomini ai quali toccherà il compito di sorvegliare i sondaggi che dovrebbero iniziare fra pochi giorni per avere i dati necessari a realizzare il tracciato per l'alta velocità in Val di Susa. Gli uomini delle forze dell'ordine che cercheranno di impedire che i carotaggi vengano bloccati e di contenere le proteste dei No Tav. Nessuno lo auspica o lo spera, ma sembra di es-



### A MOMPANTERO

La località del Seghino dove nel 2005 furono eseguiti i primi carotaggi per la Tav

## Molti albergatori hanno ricevuto richieste di preventivo per ospitare forze dell'ordine durante i carotaggi E la polizia prenota gli hotel in valle

sere tornati indietro nel tempo, alla battaglia del Seghino e di Venaus, a fine 2005, quando gli alberghi della Val di Susa erano pieni di polizia, carabinieri e finanzieri. Un via vai di mimetiche e anfibi.

La richiesta dei preventivi da parte delle forze dell'ordine è già partita da qualche settimana e i pochi alberghi di Susa hanno già risposto con le loro offerte. In particolare il più gettonato è il Napoleon, tre stelle e 60 camere. «Sì, ci hanno contattato — spiega il tito-

**Si distribuiranno tra Susa e Avigliana Ma nella zona si stanno preparando anche gli oppositori**

lare — abbiamo risposto con le migliori condizioni possibili, ma non metteremo a disposizione l'intera struttura perché vorremmo tenere degli spazi liberi per ogni eventualità».

L'interesse di carabinieri, polizia e finanzieri si è orientato, oltre che su Susa, verso Avigliana, che ha diversi hotel, realizzati anche per le Olimpiadi, con una buona capacità di posti. Ed in più Avigliana è, dal punto di vista logistico, l'ideale. A metà strada tra la zona calda dei sondaggi e Torino.

Anche i No Tav si stanno preparando ad accogliere i tecnici che si affacceranno, assieme ai macchinari, per sondare i terreni. Oggi all'autoporto di Susa nuovo presidio

organizzato dai movimenti e questa sera assemblea aperta nella sala polivalente di Bussoleto per decidere come contrastare i carotaggi e far riascoltare la voce di chi in Valle non vuol sentir parlare di linea ad alta velocità. Tra gli attivisti si parla di iniziative pacifiche ma clamorose come il blocco delle strade, ad iniziare dalla Torino-Bardonecchia, e della linea storica della ferrovia.

(d.lon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA